

---

## Il tavolino

**Autore:** Redazione

**Fonte:** Città Nuova

**Un oggetto prezioso e l'urgenza della giustizia sociale. Dal numero di Agosto del Vangelo del giorno.**

Quando lo zio, commerciante in mobili antichi, entrò per la prima volta nella nostra casa, sostò ammirato davanti al tavolino dell'ingresso. Disse che era di **notevole valore commerciale**. Lì per lì non demmo importanza alla cosa. Più tardi, sentendo parlare di **giustizia sociale** e pensando a tanti nostri prossimi senza un tetto, cibo sufficiente o altre cose di prima necessità, considerammo quel nostro tesoro d'antiquariato. Discutendone in famiglia, decidemmo di **vendere il tavolino**, acquistare un mobile sostitutivo di poco valore ma funzionale e **il resto donarlo per qualche realizzazione umanitaria**. Felicissime, le nostre figlie comunicarono allo zio tale decisione. Lui prese molto a cuore la cosa: dato lo scopo, avrebbe cercato di offrire il mobile a un prezzo pieno, senza fretta, per non svenderlo. Eravamo pienamente d'accordo: per noi, ormai, quell'oggetto apparteneva a chi aveva bisogno e quindi doveva essere **venduto** al meglio. Così il tavolino del nostro ingresso andò a finire in una mostra di antiquariato. R.C. - Italia —

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)**